

Il Cesvi diventa Fondazione e amplia la partecipazione dei donatori

IL CESVI, una delle più importanti O.N.G. internazionali, fondata a Bergamo nel 1985, diventa Fondazione di partecipazione. La decisione è stata assunta, come sottolinea il presidente Giangi Milesi, «per consentire un maggiore coinvolgimento dei donatori e di tutti i partner che sono sempre stati attivi all'interno dell'associazione, ma che meritavano un maggiore riconoscimento

attraverso la partecipazione. Cesvi negli ultimi 15 anni ha consultato sostenitori, volontari e partner attraverso molteplici strumenti: interviste, questionari, focus group. A questi mezzi ora si è aggiunto un canale nuovo: il social network. Grazie alla creazione di "Cesviamo", infatti, i donatori hanno un nuovo modo per sostenere i progetti e per restare in contatto tra loro e

con l'organizzazione». Fondatori ad honorem sono stati nominati Pierluigi Bernasconi, fondatore e direttore generale di Mediamarket; Carlo Pesenti consigliere delegato di Italcementi; Emilio Zanetti presidente di Ubi Banca; Cristina Parodi, giornalista del Tg5; Gigi Riva, caporedattore Esteri de "L'Espresso" e Giulio Terzi di Santagata, capo della Rappresentanza

permanente d'Italia presso le Nazioni Unite a New York. In consiglio d'amministrazione siederà invece, come vicepresidente, Nando Pagnoncelli, presidente di Ipsos. «La crescita delle donazioni, aumentate di oltre il 30% nel 2008 - sostiene ancora Giangi Milesi - concorre al miglior risultato di raccolta fondi di sempre, con il superamento del tetto dei 20 milioni di amministrato».

AMBIENTE

Un parco a difesa della città

GIUNGE dall'estero l'idea che intorno ai centri abitati debba essere mantenuta una fascia verde, occupata da boschi, campi coltivati e luoghi di svago: la cosiddetta "green belt". Sogno e progetto di Italia Nostra e del Wwf è la sua realizzazione anche a Bergamo.

Serena Longaretti, presidente della sezione di Bergamo di Italia Nostra, ha presentato nei giorni scorsi le iniziative «a sostegno dell'istituzione di un parco agricolo a sud di Bergamo e della creazione di una cintura verde». La più importante è un concorso fotografico-cinematografico, denominato "Sogno verde", rivolto ai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori e agli studenti universitari fino ai 25 anni. «E' necessario che il valore del territorio entri a far parte della sensibilità comune. Bisogna creare una cultura, un valore condiviso, che sia importante per i giovani», ha sottolineato Maria Claudia Peretti, vicepresidente di Italia Nostra. Proprio per questo le due associazioni ambientaliste, in collaborazione con il Comune e la Provincia di Bergamo e con il provveditorato degli Studi, hanno organizzato il concorso rivolto agli studenti.

Le opere realizzate (che saranno premiate a maggio) verranno esposte all'Urban Center, dove avrà luogo una tavola rotonda dal titolo "Il territorio del senso" che si terrà non a caso il primo giorno di primavera, e che si concentrerà sul nesso tra il cibo e il territorio, il cibo e il paesaggio. Altra iniziativa è un filmato realizzato da Laboratorio 80 che, mostrando la città dall'alto, evidenzia l'espansione dell'edificato e delle infrastrutture avvenuta a partire dagli anni '50. . Elena Niboli

L'ANGELO CUSTODE DEGLI ASTRONAUTI

Da Martinengo alla Nasa

Elena Afelli, ingegnere aerospaziale, ha concluso la missione

— MARTINENGO —

UNA BELLA RAGAZZA bionda a Cape Canaveral. E chi se lo sarebbe mai aspettato che Elena Afelli, classe '81, ex allieva del Collegio Vescovile Sant'Alessandro di Bergamo, ingegnere aerospaziale, si ritrovasse (come lei stessa scrive) «dopo anni di sacrifici a svolgere un lavoro che mi permette di vivere "tre metri sopra il cielo", con satelliti, shuttle e Nasa oramai non più sogni, ma pane quotidiano». Partita da Martinengo, la grintosa ragazza bergamasca ha trovato la sua strada, tanto da arrivare sino in Florida, negli Stati Uniti. Nel novembre scorso, infatti, ha effettuato un'esperienza unica e irripetibile in una sala di controllo delle missioni spaziali, nel centro di Cape Canaveral, mettendo a disposizione degli astronauti la sua preparazione. Le sigle ed i nomi di questa esperienza suonano difficili, ma Elena riesce a spiegare con semplicità quello che ha fatto.

«**IL NOME** della mia prima missione, che è durata 15 giorni - racconta - era ULF2 STS-126 ed il compito assegnatomi è stato quello di supportare il responsabile della sala di controllo nella consol-



PREPARATA Elena Afelli, 28 anni, ingegnere aerospaziale bergamasco, ha lavorato con la Nasa a Cape Canaveral

le di "operations&logistics". Specificatamente si trattava di raccogliere l'intera documentazione definita delle diverse discipline ingegneristiche coinvolte nella missione (termici, strutturali, avionici) monitorando lo stato dei vari sottosistemi del modulo logistico

Mplm. Si tratta del sistema che permette di portare rifornimenti agli astronauti che per mesi abiteranno nella stazione spaziale, eventuali pezzi di ricambio per la manutenzione, oppure veri e propri esperimenti, che arrivano dal mondo scientifico mondiale».

Difficoltà? «Devo dire che l'approccio è stato molto positivo - ricorda - perchè anche se mi ero appena laureata e non avevo esperienza, tutti i componenti del team di cui ho fatto parte (una ventina di persone) mi hanno aiutato. Alla fine credo che si tratti di un lavoro come un altro. Certo ci sono in ballo cose molto complesse, gli studi fatti erano lontani anni luce dall'applicazione pratica, ma con buona volontà, pazienza ed umiltà è possibile riuscire».

QUALE LA QUALITÀ più importante che si deve avere? «Fondamentale è la minuziosità, l'attenzione ai particolari che si deve avere. Per esempio in Nasa, al Kennedy Space Center, la casa dello shuttle, vero e proprio sogno per chi come me ha scelto ingegneria spaziale, ogni piccola discrepanza deve essere registrata e giustificata. Lì vige un motto "Safety!..is no accident" per poter garantire la sicurezza dell'intero equipaggio e l'integrità del progetto». Una ragazza proprio speciale... «No - rettifica decisa - sono una persona normale che ha i problemi di tutti. Il mio sogno, ora, come succede ai precari di tutto il mondo, è quello di rimanere nel settore ed avere un contratto fisso». **N.P.**

CREBERG TEATRO

Il giornalista Marco Travaglio protagonista di Promemoria

— BERGAMO —

IL GIORNALISTA MARCO TRAVAGLIO sarà il protagonista dello spettacolo "Promemoria - 15 anni d'Italia ai confini della realtà", in programma venerdì al Creberg Teatro di Bergamo (ore 21; biglietti a 25, 20 e 15 euro). Si tratta, come spiega lo stesso Travaglio sul palco "della storia italiana negli ultimi 15 anni. La Prima Repubblica muore affogata nelle tangenti, la seconda esce dal sangue delle stragi, ma nessuno ricorda più niente. La storia è maestra, ma nessuno impara mai niente. Avanti il prossimo: se non vi sono bastati Andreotti, Craxi e Berlusconi, ora magari arrivano Lele Mora e Flavio Briatore". I testi dello show sono stati scritti dallo stesso Travaglio, la regia è stata curata da Ruggero Cara, mentre le musiche, rigorosamente dal vivo, sono di C-Project (Valentino Corvino, violino, elettronica; Fabrizio Puglisi, tastiere, sintetizzatori). Spiega il regista Ruggero Cara: «Il Travaglio della memoria: così oltre il gioco di parole, potremmo chiamare questo nostro tentativo di coniugare il puntuale e quasi implacabile impegno giornalistico di Travaglio con la musica di Corvino. Una musica che si propone come cornice, evocazione o provocazione a risaltare la nitidezza del racconto della nostra storia recente che, a partire dall'affogamento nelle tangenti della prima Repubblica, sembra precipitare sempre di più».



Servizi finanziari e Immobiliari

20151 Milano - Via Ippodromo, 7c

PRESTITI PERSONALI

PER TUTTE
LE CATEGORIE
Dipendenti - Autonomi
Pensionati - Casalinghe

ESITI IMMEDIATI
CELL. 331.5448693
TEL. 02.33490365
FAX 02.33497985

Da € 5.000 fino a € 50.000

PRESTITI AZIENDALI

Da € 20.000 fino a € 100.000

Rimborsabili in 120 mesi con bollettini postali
Mutui per acquisto casa 100% ristrutturazione
NESSUNA SPESA ANTICIPATA

C.S.F. - Servizi Finanziari e Immobiliari
U.I.C. 13883 - C.C.I.A.A. 1856723